



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Caro Sottosegretario,

ti scrivo con riferimento alla delicata questione relativa all'uso e alla (conseguente) necessaria tutela in sede europea della denominazione dell'Aceto balsamico italiano DOP.

A tal riguardo, nell'anno passato la Repubblica di Slovenia ha adottato una norma tecnica introducendo nel mercato interno una nuova categoria di aceti miscelati con mosto concentrato, recanti la denominazione "aceto balsamico" in lingua italiana, nonostante la diversa composizione degli stessi rispetto alla originale ricetta.

Consapevole dell'importanza di attivare una rapida ed efficace azione governativa a tutela dei nostri prodotti e per impedire qualsiasi effetto distorsivo a danno del nostro aceto balsamico, con l'allegata nota del 27 ottobre 2021 il mio Ufficio di Gabinetto ha avviato le interlocuzioni con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Dipartimento per le politiche europee al fine di valutare l'attivazione di una procedura *ex* articolo 259 del TFUE (con apposita contestazione davanti alla Commissione europea) ovvero un ricorso diretto alla Corte di Giustizia.

Pertanto, lo scorso 2 dicembre si è svolto un apposito incontro, convocato dal DPE, cui hanno preso parte i diversi attori istituzionali coinvolti e l'Agente di Governo dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea. All'esito del medesimo, il verbale dell'incontro (anch'esso allegato) è stato trasmesso all'attenzione tua, del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi e dell'Ufficio di segreteria della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ciò detto, in considerazione della rilevanza della questione e della necessità di adottare le azioni ritenute eventualmente più opportune, anche alla luce del tempo trascorso, sono a chiederti di introdurre all'interno dell'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio dei ministri la valutazione circa l'avvio della menzionata procedura *ex* articolo 259 del TFUE.

Le mie strutture restano a disposizione dei competenti Uffici della Presidenza del Consiglio per fornire l'eventuale documentazione di supporto ovvero altre integrazioni informative e/o documentali.

Certo, come sempre, della tua collaborazione, i più cordiali saluti.

Stefano Patuanelli

Pres. Roberto GAROFOLI

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri

Palazzo Chigi, Piazza Colonna n. 370, 00187 – Roma